

LA DICHIARAZIONE DI ZUCCHI



*“Nelle ultime due settimane oggetto di monitoraggio – ha dichiarato **Alberto Zucchi** (nella foto in alto), direttore del Servizio Epidemiologico di ATS Bergamo – avevamo evidenziato un fondamentale cambiamento nell’andamento della curva che, da un incremento di natura lineare e non più esponenziale come nelle quattro settimane precedenti, mostrava un iniziale decremento; possiamo ora affermare che i dati mostrano un reale raffreddamento della curva, con il raggiungimento del plateau della curva stessa e un chiaro inizio di discesa, che mostra la media mobile dei tassi di incidenza settimanale scendere fino al valore di 1.147 per 100.000 abitanti.”*

“Indubbiamente, anche l’effetto ‘scuola’ sta pesando ancora – ha proseguito – come mostrano, anche questa settimana, i dati di incidenza per classi di età con le quote maggiori di positività che clusterizzano nella fascia 0-11 anni, seguita da quella 40-49; fortunatamente i casi incidenti restano, in grandissima misura, casi asintomatici o paucisintomatici. Ricordiamo ancora una volta come la situazione resti delicata – ha aggiunto Zucchi – con valori di incidenza così alti in termini assoluti; il contagio sul singolo individuo può determinare, in relazione al proprio stato di salute, effetti di rischio clinico anche importanti.”